

---

# PIANO DI DIVISIONE 2020-2029

---

DELIBERATO DAL CONSIGLIO

23 SETTEMBRE 2019  
PARTECIPANZA AGRARIA DI SANT'AGATA BOLOGNESE  
Via 2 Agosto 1980 n°45

## PROGETTO DELIBERATO DAL CONSIGLIO DEL PIANO DI DIVISIONE 2020 / 2029

Gentili Consiglieri

in adempimento di quanto dispone il vigente Statuto della Partecipanza **al Titolo IV - DEI BENI E DELLA LORO DIVISIONE**, segnatamente al CAPITOLO IV "Del piano di Divisione o di utilizzazione", al principio di ogni divisione in cui vengono assegnate le quote ai Partecipanti aventi diritto, la Giunta ha l'obbligo di formare il "Piano di Divisione" da sottoporre alla approvazione del Consiglio ad alla sua successiva ostensione per 30 giorni affinché i Partecipanti possano prenderne visione e fare eventuali osservazioni che, infine, il Consiglio dovrà valutare e giungere alla adozione definitiva del Piano di Divisione 2020-2029

Così come previsto dall'Art. 57 dello Statuto il piano deve stabilire:

- a) il modo di fare fronte agli impegni esistenti per la divisione, contratti o da contrarsi per conto della Partecipanza per tutto l'entrante e futuri periodi di divisione compreso il pagamento di tutte le tasse;
- b) il modo di dividere in quote da assegnare la superficie dei beni;
- c) i progetti di lavori da eseguirsi e quanto altro la Giunta stimasse opportuno di proporre per l'interesse generale della Partecipanza.

E' quindi questo importante compito che ci accingiamo ad assolvere per addivenire alla data del **24 novembre 2019** alla cerimonia della estrazione delle parti per il novennio 2020-2029.

Quel momento rappresenterà, dal punto di vista della tradizione e storico, il momento più importante della vita dell'Ente:

- perchè, come da tradizione, i singoli Partecipanti potranno esercitare il "diritto di utenza" della quota di terreno loro assegnata, secondo le norme dello Statuto e dei Regolamenti dell'Ente ;

- perchè per avere il diritto di godimento, al Partecipante si richiede l'abitare in forma stabile, vera e continuata entro il territorio storico di Sant'Agata Bolognese, a conferma delle radici storiche della Famiglia dei Partecipanti;

- e perchè dal punto di vista storico quest'anno sono esattamente 340 anni da quando le Cavazioni furono riprese nel 1679, dopo che erano state sospese nel 1655, a seguito della causa con i Conti Caprara, vinta poi dalla Partecipanza.

- Nella forma operativa, questo appuntamento trae i suoi riferimenti dalla fase di Iscrizione degli aventi diritto alla Divisione Novennale 2020-2029, iniziata il 30 settembre del 2017 e terminata il 31 dicembre 2017.

Gli iscritti al 31/12/2017 sono risultati essere 312 a fronte dei 356 assegnatari del 2010 (-44);

dei 312 iscritti

le Vedove erano	70 (-15 sul 2010)
i Partecipanti erano	242 (-29 sul 2010)
di cui Nubili	12 (-2 sul 2010)
C.Famiglia Donne	24 (+23 sul 2010)
C.Famiglia Uomini	206 (-48 sul 2010)

Questi dati verranno ovviamente aggiornati nella settimana antecedente l'Assemblea per verificare i decessi, gli eventuali subentri e i decadimenti degli aventi diritto.

In termini di FUOCHI da assegnare, in relazione ai dati prima illustrati al 31/12/2017, risultano essere n°281 contro i 302,5 assegnati nel 2010, ovverosia -21 Fuochi rispetto all'ultima assegnazione.

Un altro elemento che abbiamo preso in considerazione per determinare questo Piano di Divisione è stata la richiesta di destinare un'area della Partecipanza, nello specifico l'appezzamento denominato "Gulmerino" pari a 31 Fuochi, per un possibile investimento di servizio ad attività industriali presenti nel territorio di S.Agata e non solo.

Al momento nulla ancora è stato deciso; siamo ancora in una fase di interlocuzione sulle modalità di come concretizzare questa richiesta.

Abbiamo pertanto impostato il presente Piano di divisione escludendo l'appezzamento del Gulmarino, mantenendo la suddetta area nella disponibilità dell'Ente, avendo verificato che questa scelta consente di soddisfare appieno le assegnazioni dei terreni agli aventi diritto.

Si confermano per questo Piano di Divisione i criteri adottati nella cavazione 2011-2020 circa la definizione dei fuochi e la loro dimensione .

- Per l'elenco dei " **fuochi** " fa fede la seguente dettagliata descrizione. Gli appezzamenti a disposizione dei " fuochi " per le estrazioni sono :

(TAB. 1)

	APPEZZAMENTI	NUMERO FUOCHI	ETTARI HA
1	GULMERINO	28	33,40
2	VALLE PARTITA	50	58,11
3	CORTESANA	78	94,12
4	PUNTA TRIVELLI	4	4,59
5	FONTANINI LAVORATIVI	38	53,67
6	FONTANINI GIAVALLIVI	64	86,08
7	SPINARO	15	20,07
8	STIRPATE e PILOTE	17	22,03
9	GALEAZZA	25	30,41
	<b>TOTALE FUOCHI DISPONIBILI per la Divisione</b>	<b>320</b>	<b>402,48</b>
	FUOCHI DA ASSEGNARE (AL 01/08/2019: 281-4,5)	<b>276,5</b>	
	FUOCHI RESIDUI	<b>43,5</b>	

*Differenza da considerarsi dinamica sino al momento delle estrazioni.*

**Pertanto oltre ai 28 fuochi del Gulmerino, restano a disposizione dell'Ente ulteriori 15,5 fuochi (43,5-28).**

I 15,50 fuochi residui da togliere dalla cavazione sono (pag.12):  
 ad Est del Bosco : **dal n°301 al 312** (appezzamento galeazza e spinaro)  
 a nord del Bosco : **n° 251,252,264** (appezzamento fontanini lavorativi)

- A completamento della descrizione del Patrimonio Terriero della Partecipanza, di seguito riepiloghiamo gli ettari che l'Ente gestisce con **conduzione diretta, o affittata o a destinazione agroambientale:**

(TAB. 2)

	APPEZZAMENTO/ DENOMINAZIONE	ETTARI (HA)	N° dei Fuochi
1	POSSESSIONI	22,27	265,266,267,268,269,270,271,272,273,274,275,276,277,278 + indivisi 33,34
2	SPINARO	0,51	Indiviso 39
3	BOSCO DI SANTA LUCIA	30,09	279,280,281,282,283,284,285,286,287,288,289,290,291,292,293,294, 295,296,297,298,299,300, + indivisi 35,36,37
4	CORTESANA	1,13	Indivisi 12,13,15,16,18,18bis
5	GULMERINO (spallettoni -ex pioppeto)	3,56	29,30,31 + indiviso 3
6	BASSETTA	14,76	Di cui 3,49 in PSC
7	FONDO RANUZZI ( via Crevalcore)	5,30	Acquistato nel 2009
8	CORNELIA	3,3	Indivisi 7,8,9bis
9	FONDO EX LUPPI ( via Malmenago)	9,5	Acquistato nel 2019
	<b>TOTALE</b>	<b>90,42</b>	<b>Tot. Fuochi 39+16 Indivisi</b>

(TAB. 3)

**RESIDUI INDIVISI**

	APPEZZAMENTO/ DENOMINAZIONE	ETTARI (HA)	N° INDIVISI/SCAMPOLI
1	GULMERINO	0,7805	1,2
2	VALLI PARTITE (+Cornelia)	5,0197	4,5,6,9,10,11,11BIS
3	CORTESANA	3,5250	14,17,19,20,20BIS,21,22,23
4	PUNTA TRIVELLI	0,3635	24
5	FONTANINI VALLIVI	2,2525	25,45,47
6	FONTANINI LAVORATIVI	3,0840	30,43,44,46,48,49
7	STERPATE e PILOTE	0,5770	38
8	SPINARO	0,5290	40
9	GALEAZZA	1,0630	41,42
10	Area cortil.Zacchi +macero	0,2865	
	<b>TOTALE</b>	<b>17,1172</b>	<b>TOT. INDIVISI/SCAMPOLI 31</b>

Sono pure in gestione del Consiglio e per esso dalla Giunta, i terreni costituenti le arginature dei canali di bonifica per una superficie di circa ha 18 , oggi a prato.  
La viabilità interna al tenimento , il tutto per una superficie di circa ha 7.

**RIEPILOGO SUPERFICIE FONDIARIA**

TAB.1 HA. 402,48

TAB.2 HA. 90,42

TAB.3 HA. 17,12

ARGINI HA. 18,18

VIABILITA HA. 7,00

**TOT. 535,30 HA.**

- A questo punto della illustrazione vorremmo richiamare la vostra attenzione su un tema importante per l'Ente e che riguardano le aree a destinazione **Agro-Ambientale**.

Nell'ormai lontano 1998 l'Ente decise di destinare parte delle aree agricole a destinazione agro-ambientale, in stretta collaborazione con l'allora Amministrazione Comunale che contribuì sia in conto capitale che in conto gestione , alla realizzazione del Bosco di S. Lucia e delle aree agro-ambientali delle Possessioni e della Cornelia:

Bosco di S.Lucia	ha	30,09	
Possessioni	ha	2,40	
Cornelia	ha	3,30	<u>per un tot. di 35,79 ha.</u>

### **Bosco di S.Lucia**

Dopo poco più di 20 anni dalla sua piantumazione sono terminati i contributi che annualmente abbiamo ricevuto per **l'impianto**; questa amministrazione sta pertanto affrontando ora il tema della **valorizzazione** del Bosco, dal punto di vista :

**Produttivo** attraverso un intervento di accrescimento di valore economico del bosco, con interventi di diradamento selettivo , al fine di valorizzare le essenze più pregiate, attivando in questo modo un progetto di manutenzione continua del bosco nel corso degli anni. A questo fine abbiamo partecipato ad un bando della Regione E-R., misura 8, 8.6, ottenendo il riconoscimento di un contributo pari al 40% del valore dell'intervento di € 89.421,86.  
I lavori partiranno entro quest'anno.

**Sociale** attraverso il prossimo rinnovo **della Convenzione** con l'Amministrazione Comunale al fine di conseguire una maggiore fruibilità del bosco da parte di scolaresche , associazioni ambientali, gruppi organizzati, portatori di disabilità e singoli cittadini

**Della Sicurezza** attraverso la progettazione e la realizzazione di un **impianto antincendio del bosco**, impianto che comprenda anche il vicino bosco della Partecipanza di Nonantola e per il quale stiamo ricercando fondi specifici

**Della Ricerca** attraverso la partecipazione ad un progetto , in collaborazione con l'Università di Bologna, Facoltà di Agraria, per la determinazione del grado di **assorbimento della CO2** da parte dell'area boschiva.

### **Possessioni**

Il Consiglio dell'Ente ha deciso di partecipare ad un bando della Regione E-R, PSR 2014-2020, misura 4.4.01 "Ripristino di Ecosistemi" , progetto che prevede la piantumazione di alberi, siepi, boschetti, stagni e prati umidi, complessi macchia-radura; obiettivo è quello dell'aumento della bio-diversità e la riduzione della frammentazione degli habitat( con il vicino bosco di Nonantola) , su un'area contigua all'attuale bosco S. Lucia, di **7,6 ha**. Sono previsti sentieri accessibili a tutti, con particolare riferimento a persone con disabilità, compreso anche l'accesso a servizi igienici (nell'ex Silos) che saranno poi a completamento di futuri percorsi da realizzare nell'esistente bosco di S.Lucia (vedi pag. 13). L'importo dell'opera e del contributo richiesto è pari ad € 119.233,43.

Se questo progetto verrà approvato la superficie a destinazione Agro- ambientale passerà dagli attuali **35,79 ha.** a **43,39 ha..**

### **Cornelia (ed ex 2078)**

Nel 2018 l'Ente, attivando adeguamenti alla morfologia dell'intervento agro-ambientale in questo appezzamento, ha ottenuto il rinnovo del contributo ventennale pari ad € 9.500,00 annui per la gestione attiva dell'area, sia nel rispetto dei requisiti richiesti dalla Regione E-R in termini di salvaguardia della biodiversità che per la cattura e l'abbattimento delle nutrie e la chiusura delle tane: nel 2018 ne sono state catturate n°9; nel 2019, all°settembre n°24.

### **CONSORZIO FORESTALE**

Si accennava poco prima alla necessità che hanno le aree Agro-ambientali di attivare processi gestionali di lungo periodo per valorizzare al meglio il patrimonio boschivo ed agro-ambientale.

Con la Partecipanza Agraria di Nonantola abbiamo avviato un confronto per verificare l'opportunità o meno di costituire un Consorzio Forestale che possa provvedere alla gestione associata del patrimonio agrosilvoambientale dei Consorziati (le due Partecipanze).

Abbiamo entrambe il problema di gestire questi Patrimoni Boschivi per tenerli accessibili ed in efficienza, con pochi mezzi e risorse umane per la loro gestione. Questi Beni hanno bisogno di piani e gestioni pluriennali programmati e gestiti con il massimo di competenza; vanno quindi ricercate forme di finanziamento a cui un Consorzio Forestale può accedere ed ottenere anche il riconoscimento del 100% del progetto approvato.

Quello del Consorzio Forestale rappresenta una strada da verificare e se valutata positiva, da attuare.

- Vorremmo specificare altri due elementi inseriti nella tabella 2:

## **La Bassetta**

La Bassetta ha rappresentato un terreno tradizionalmente a disposizione della Giunta come dotazione specifica, diviso in piccoli appezzamenti a volte della dimensione di una - due tornature , veniva affittato come terreno indiviso ai Partecipanti per piccole produzioni, anche orticole.

Dagli inizi degli anni 2000 l'Ente ha deciso di usare parte di quell'area per dare la possibilità ai Partecipanti e/o ai loro figli , di potersi costruire una propria abitazione su un terreno in diritto di superficie, pagando una quota annuale per l'uso anziché acquistarlo, favorendo in questo modo il ridursi del peso finanziario dell'investimento.

Due sono stati i lotti costruiti:

nella Bassetta 1§ , terminata nel 2007 si sono realizzate 37 abitazioni di cui 26 per Partecipanti (70%);

nella Bassetta 2§ , terminata nel 2016 si sono realizzate 26 abitazioni di cui 13 per Partecipanti (50%).

In realtà la possibilità di urbanizzazione era doppia a quella realizzata per la Bassetta 2§ , ma sia la crisi economica avviatasi dal 2008 che il cambiamento del peso degli oneri di urbanizzazione rispetto alla urbanizzazione precedente, hanno portato alla decisione di realizzarne solo una parte: resta infatti una superficie di circa 35.000 mq che è rimasta inserita nel PSC.

Viene proposto il mantenimento nella disponibilità del Consiglio e per esso a disposizione della Giunta al fine di potere procedere all'impiego dei terreni secondo il piano di seguito descritto: ricordando che essendo stata prudentemente divisa in tre comparti da urbanizzare e da destinare a civili abitazioni e che due di essi sono già stati realizzati, del 3°comparto rimasto si stanno valutando opportunità che potrebbero essere anche diverse dalla urbanizzazione destinata a civili abitazioni.

Il corrispettivo che si percepirà dalla urbanizzazione di questo terreno concorrerà a fornire nuovi capitali da reinvestire in ossequio al disposto del citato art.41 dello Statuto in vigore, così come è avvenuto per le due lottizzazioni già realizzate.

I restanti terreni per circa 11 ettari, già sistemati in lunghi morelli, sono tuttora a disposizione dell'Ente e coltivati direttamente.

## **Fondo Ranuzzi e Fondo ex Luppi**

Sono due Fondi che l'Ente ha acquistato grazie agli introiti derivanti da entrate straordinarie e dalle entrate derivanti dalla gestione delle aree urbanizzate della Bassetta, così come poco sopra ricordato.



Il Fondo Ranuzzi ( via Crevalcore - fronte via degli Alberi) di ha.5,30, è stato acquisito nel 2009 e viene coltivato direttamente dall'Ente.

Il Fondo ex Luppi (via Malmenago - fronte via degli Alberi), di ha. 9,50 di terreno ed un capannone di 200 mq, è stato acquistato nel 2019 e siamo subentrati al contratto di affitto già in essere col conduttore già presente sul fondo.

### **SUPPORTI TECNOLOGICI per la gestione del PATRIMONIO FONDIARIO**

E' in corso un progetto per la realizzazione di una piattaforma WebSIT (Sistema Informativo Territoriale) in grado di gestire la cartografia dell'Ente e tutte le annotazioni storiche, contrattuali, catastali e gestionali: dalla emissione della Cedola di Possesso, alla gestione del contributo sociale, alle dichiarazioni per la PAC, alla gestione degli affitti, ecc ecc. e di cui avremo una prima dimostrazione il giorno delle Cavazioni.

## GESTIONE DELLE PROPRIETA' IMMOBILIARI dell'ENTE

**Bosco di S. Lucia:** all'interno delle iniziative per la valorizzazione del bosco di Santa Lucia e il collegamento con la Partecipanza di Nonantola per la fruizione dell'intero complesso, occorrerà individuare progetti di recupero degli immobili del complesso di Santa Lucia, la casa e la stalla, mentre per il silos già si è fatto un progetto di recupero a servizi.

### **Proprietà Immobiliari**

La proprietà immobiliare dell'Ente è composta da:

**Palazzo Sede dell'Ente:** che comprende la Sala delle Colonne, gli uffici e l'Archivio ; **Appartamenti:** n°7 in via 2 Agosto 1980, n°45 e n°1 in via Marconi; **Uffici/negozi:** n°3; **Garage:** n°6; **Fienile:** in Fontanini, ex casa del vento.

Sul recupero del Palazzo di Residenza, iniziato nel 1993 e attuato per stralci funzionali, sono stati eseguiti nel novennio i seguenti lavori:

manutenzione e tinteggiatura delle pareti esterne,  
manutenzione del portico di ingresso,  
completamento lavori di restauro della Sala delle Colonne,  
manutenzione straordinaria dell'ufficio di via 2 agosto 1980 n.43,  
manutenzione straordinaria al tetto di copertura.

Nel corso del 2018, per dare continuità ai lavori di manutenzione straordinaria, si sono eseguiti importanti lavori al Palazzo ed al fabbricato di via Marconi, 11.

\* Manutenzione straordinaria ai locali di via Bibiena 3 per renderlo idoneo ad essere usato come archivio storico;

\* manutenzione straordinaria al cortile interno consistente nel rifacimento del pavimento e la ristrutturazione del giardino,

\* rifacimento degli intonaci e dei fregi ammalorati e tinteggiatura delle pareti interne ed esterne,

\* sostituzione dei portoni basculanti dei garages nel cortile interno;

\* manutenzione di tutti gli infissi esterni ed interni ammalorati;

\* installazione di un ascensore nella parete sud del cortile interno per accedere al primo piano dove ci sono gli uffici e la Sala delle Colonne

\* Completamento dei lavori di ristrutturazione del fabbricato di via Marconi, 11 , già affittato.

Restano ancora da fare:

finire la sistemazione del cortile interno con la previsione di dotare il giardino, oltre che dal verde, di un gazebo e delle panchine per sedersi;

ristrutturazione dei locali uso ufficio di via due agosto 1980 n.47 (in affitto dallo studio tecnico Geotec) compreso il locale in angolo con via Marconi.

Sul piano del patrimonio culturale storico - documentale: si intende da subito dotare i locali uso archivio storico di scaffalature da mettere all'interno e funzionali alla

archiviazione dei reperti storici della Partecipanza. Per la risistemazione bisognerà organizzarci per eseguire il lavoro nel rispetto delle normative vigenti.

Tutto questo avrà un costo considerevole: per questo la Giunta si attiverà per trovare contributi in modo da alleggerire il peso finanziario di questa iniziativa.

### **IL BILANCIO DELL'ENTE**

Le Entrate dell'Ente in questi ultimi 20-25 anni si sono consolidate attorno a tre voci principali e che hanno un peso quasi equivalente, attorno al 30-35% ognuna, su un valore che oscilla negli ultimi anni tra i 210-240.000,00 euro della gestione corrente:

- 1) I Contributi Sociali che pagano gli assegnatari dei fuochi o chi per loro;
- 2) I Contributi derivanti dalle gestioni agro-ambientali e gli introiti derivanti dalla gestione diretta dei terreni agricoli non assegnati e/o in proprietà;
- 3) Le Entrate derivanti dagli affitti degli appartamenti di proprietà dell'Ente, nonché gli affitti derivanti dai terreni dati in locazione agricola.

Della prima voce, i contributi sociali, circa i 2/3 del valore di questa posta di bilancio vanno a coprire i costi del Consorzio di Bonifica che la Partecipanza paga per conto degli assegnatari; la restante parte viene utilizzata per la pulizia dei fossi, la gestione amministrativa dell'Ente, ecc.

Circa la voce 2) "gestioni agro-ambientali" è prevista una riduzione degli introiti a causa della cessazione del contributo all'impianto del Bosco di S. Lucia, che prevediamo possano essere integrati da maggiori entrate derivanti sia dell'affitto dell'appartamento di via Marconi 11 (appena ristrutturato), che dall'affitto del fondo Ex Luppi, acquistato quest'anno.

Sul lato delle uscite, oltre alla continua attenzione ai costi in ogni attività, sono previsti gli interventi sopra indicati nel settore Agro-ambientale, nonché la ricerca di fondi per l'Archivio Storico.

Le politiche di bilancio attuate dalle passate amministrazioni e continuate da quella in carica, hanno consentito la costituzione di fondi per attuare i progetti sin qui realizzati ed a questa Amministrazione di impostarne dei nuovi, come prima indicati.

Confermiamo pertanto per il futuro sia un approccio di attenzione alla gestione dell'Ente sotto l'aspetto del bilancio che, al contempo, di qualificazione del ruolo della Partecipanza sia verso le Famiglie Partecipanti che la comunità santagatese, partecipando a progetti di qualificazione del territorio e della sua valorizzazione economica, storica, turistica ed ambientale.

*Signori Consiglieri,*

*siamo consapevoli che il ruolo che la Partecipanza in passato assolveva verso l'agricoltura locale è fortemente mutata a causa sia dei cambiamenti economico-sociali che hanno investito la società italiana e santagatese che quelli relativi al settore agricolo in specifico.*

*La globalizzazione dei mercati, compreso quello agricolo, ha svuotato di valore "reale", dell'aver diritto all'assegnazione di un "fuoco".*

*Siamo consapevoli che l'uso delle quote assegnate ai Partecipanti aventi diritto sarà, nella quasi sua totalità, data in affitto ad aziende agricole locali e non, attraverso la modalità dei "gruppi", assumendo in questo modo il valore di una contenuta integrazione al reddito personale di ogni capo partecipante e non più il significato originario di contributo importante al reddito della famiglia del Partecipante.*

*Questa considerazione la facciamo non perché siamo dei nostalgici dei "bei tempi antichi" ma perché riteniamo che la Partecipanza possa ancora oggi svolgere un ruolo sia verso la "Comunità dei Partecipanti" che più in generale verso la Comunità Santagatese.*

*Temi quali*

- la salubrità dei terreni, dell'aria e delle acque, dell'ambiente in generale*
  - i cambiamenti climatici che estremizzano gli eventi (troppa acqua/ siccità, forte venti e grandine, ecc)*
  - progetti per una politica agricola del territorio orientata a produzioni biologiche*
  - la salute dei Partecipanti e dei loro familiari (si veda la convenzione con l'Istituto Ramazzini per visite ambulatoriali)*
  - la cultura e la storia locale*
  - la valorizzazione turistica del territorio*
- ed altri ancora, potranno essere un terreno di impegno del nostro Ente per i prossimi anni.*

*Per la Giunta*

*Il Presidente*

*Walter Guiduzzi*



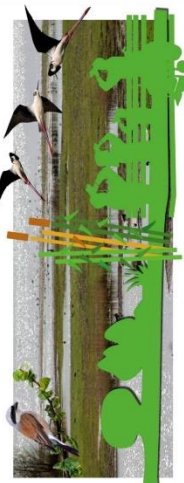
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014-2020  
REGIONE EMILIA ROMAGNA

**OPERAZIONE 4.4.01**  
**"Ripristino di ecosistemi"**

ANNUALITÀ 2019  
BENEFICIARIO:

**PARTECIPANZA AGRARIA DI SANT'AGATA BOLOGNESE**  
DOMANDA SIAG N. 5137239  
PROGETTO DEFINITIVO

FORMAZIONE DI HABITAT ED ECOSISTEMI  
PER LA RINATURAZIONE DI AREE AGRICOLE DI PIANURA  
STRUTTURAZIONE DELLA SENTIERISTICA E DELLA DOTAZIONE  
NECESSARIA ALLA FRUIZIONE DEI LUOGHI



**TAVOLA N. 1**

Localizzazione aree intervento  
CTR 1:10.00; 1:5.000; 1:2.000

Progettazione:  
Dott. Agr. Francesco Calcaberto  
(Ordine degli Agronomi e Forestali di  
Bologna - Iscrizione n. 1067)

